

COMUNE DI MERETO DI TOMBA

Provincia di Udine

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2023

PASIAN DI PRATO (UD), 31 LUGLIO 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO LUNAZZI
REVISORE UNICO
FIRMATO DIGITALMENTE

Comune di Mereto di Tomba

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 31 luglio 2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Mereto di Tomba che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pasian di Prato, lì 31 07 2024

L'Organo di revisione

DOTT. MARCO LUNAZZI
REVISORE UNICO
_ FIRMATO DIGITALMENTE _

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	7
2. CONTO DEL BILANCIO	10
2.1 Il risultato di amministrazione	10
2.2 Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	12
2.3 Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	14
2.5 Analisi della gestione dei residui	17
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	21
3. GESTIONE FINANZIARIA	21
3.1 Fondo di cassa	21
3.2 Tempestività pagamenti	22
3.3 Analisi degli accantonamenti	23
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	25
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	25
3.4 Fondi spese e rischi futuri	25
3.4.1 Fondo contenzioso	25
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	26
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali FATTISPECIE NON SUSSISTENTE	26
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	26
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	27
3.5.1 Entrate	27
3.5.2 Spese	32
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	36
<i>Art. 203 del TUEL</i>	37
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	37
<i>Art. 204 del TUEL</i>	40
4.2 Strumenti di finanza derivata	42
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	42
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	43
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	43
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	43

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	43
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	43
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	44
8. PNRR E PNC	45
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	45
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	46
11.CONCLUSIONI	47

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto Marco Lunazzi **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 10/11/2020;

◆ ricevuta in data 29 06 2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 25 07 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico (*);

NO Vedi esercizio opzione delibera di Giunta Comunale n. 59 dd.26 07 2021

c) Stato patrimoniale (**);

NO Vedi esercizio opzione delibera di Giunta Comunale n. 59 dd.26 07 2021

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

(per le verifiche di questa sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata)

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.17 del 22/04/2010

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

TABELLA 1

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 15
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 6
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2022	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

(si consiglia di monitorare il numero delle variazioni intervenute nell'anno e invitare l'ente ad una maggiore attenzione sulla programmazione)

- ◆ **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** (eventuale) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

(per le verifiche di questa sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata)

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2520 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non** è terremotato; (specificare sisma del.....);
- l'Ente **non** è alluvionato; (specificare alluvione del.....);
- l'Ente **non** partecipa all'Unione dei Comuni_____ (indicare la denominazione);
- l'Ente **non** partecipa al Consorzio di Comuni_____ (indicare la denominazione);

L'Organo di revisione precisa che l'Ente partecipava alla Comunità Medio Friuli definitivamente liquidata in data 23 03 2024 (delibera n.3);

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.
(*in caso di risposta affermativa specificare le irregolarità rilevate*)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP (*motivare in caso di inadempimento*);

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta"; (*al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio*)

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** l'Ente **ha/non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (*motivare in caso di inadempimento*)

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, **ha** rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

Dettagliare le componenti dell'avanzo vincolato e accantonate utilizzate:

<i>le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL</i>	<i>Importo € 302.023,56</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato</i>	<i>Importo € 36.502,11</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato</i>	<i>Importo € 0</i>

- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 fatta salva l'operazione relativa alla illuminazione pubblica avente decorrenza ottobre 2023;

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** nel corso dell'esercizio 2023, **sono state/non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
(in caso positivo indicare la delibera di Consiglio Comunale approvata con la quale il Consiglio ha adottato gli opportuni provvedimenti);

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31 gennaio 2023, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** l'Ente **ha/non ha reso** il rendiconto dei

contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

(In caso di risposta negativa per mancato o tardivo adempimento: Il contributo è **stato/non è stato** restituito)

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** l'Ente **ha/non ha erogato** nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;

- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **ha/non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE PER SERVIZI SOCIALI IN DELEGA** l'Ente **ha/non ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

N.B. *Le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.*

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

(Oppure)

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE *Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.*

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE (N.B. da compilare solo nel caso di ente in dissesto o strutturalmente deficitario)** l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. *(riportare per i suddetti servizi la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti)*

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 1.769.559,24 come risulta dai seguenti elementi:

TABELLA 4

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.085.627,31
RISCOSSIONI	(+)	828.176,16	3.972.426,30	4.800.602,46
PAGAMENTI	(-)	222.015,26	3.135.288,78	3.357.304,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.528.925,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.528.925,73

RESIDUI ATTIVI	(+)	1.794.657,31	417.332,29	2.211.989,60
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				38.903,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	301.485,72	479.849,02	781.334,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			95.359,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.094.661,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			1.769.559,24

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 6a

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.257.837,79	€ 1.109.899,28	€ 1.769.559,24
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 289.108,63	€ 177.069,75	€ 197.863,03
Parte vincolata (C)	€ 432.525,97	€ 593.689,77	€ 1.171.709,80
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 4.624,78	€ 12.394,42	€ 25.057,91
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 531.578,41	€ 326.745,34	€ 374.928,50

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

TABELLA 6

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCD E	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	84.640,70	84.640,70								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	27.000,00	27.000,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	117.281,96	117.281,96								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	36.502,11		0,00	0,00	36.502,11					
Utilizzo parte vincolata	302.023,56					35.112,58	254.910,98	0,00	12.000,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	542.450,95	97.822,68	0,00	0,00	140.567,64	84.338,59	99.667,70	70.672,94	36.986,98	12.394,42
Valore monetario della parte	1.109.899,28	326.745,34	0,00	0,00	177.069,75	119.451,17	354.578,68	70.672,94	48.986,98	12.394,42
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

TABELLA 7

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 774.620,79
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.115.767,77
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 3.190.021,35
SALDO FPV	-€ 74.253,58
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 11.622,09
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 81.709,91
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 29.380,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 40.707,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 774.620,79
SALDO FPV	-€ 74.253,58
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 40.707,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 567.448,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 542.450,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 1.769.559,24

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

TABELLA 8

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		335.086,96
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	32.689,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	59.299,25
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		243.097,94
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	24.605,62
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		218.492,32
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		932.728,58

Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	898.850,55
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		33.878,03
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		33.878,03
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.267.815,54
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		32.689,77
Risorse vincolate nel bilancio		958.149,80
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		276.975,97
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		24.605,62
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		252.370,35

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.267.815,54
- W2 (equilibrio di bilancio): € 276.975,97
- W3 (equilibrio complessivo): € 252.370,35

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE (*eventuale*) Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva quanto segue

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento: *(specificare facendo riferimento anche al parere rilasciato dall'Organo di revisione sul riaccertamento ordinario dei residui)*

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV

riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

TABELLA 9a

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 105.716,26	€ 95.359,53
FPV di parte capitale	€ 3.010.051,51	€ 3.094.661,82
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

TABELLA 9b

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 198.647,87	€ 105.716,26	€ 95.359,53
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 159.478,14	€ 10.925,34	€ 4.880,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 39.169,73	€ 30.208,80	€ 29.568,39
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ 60.911,14	€ 60.911,14
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 3.670,98	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

TABELLA 9c

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	4.880,00
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	4.880,00

** specificare

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

TABELLA 9d

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	3.311.382,66	3.010.051,51	3.094.661,82
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.682.809,09	236.408,34	211.021,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	177.775,11	1.628.573,57	2.883.640,20

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente: **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE**

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 42 del 11.07.2024 munito del parere dell'Organo di revisione del 10 LUGLIO 2024.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 53 del 29 06 2023 ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10a

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.692.921,29	€ 828.176,16	€ 1.794.657,31	-€ 70.087,82
Residui passivi	€ 552.881,55	€ 222.015,26	€ 301.485,72	-€ 29.380,57

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

TABELLA 10b

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 54.485,98	€ 22.833,22
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 25.909,24	€ 4.871,54
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 1.314,69	€ 1.671,59
MINORI RESIDUI	€ 81.709,91	€ 29.376,35

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Al riguardo si osserva che l'importante ammontare dei residui attivi è stato oggetto di un particolare impegno di monitoraggio e recupero da parte dell'ente che si esorta a perseguire anche nel 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

TABELLA 12

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	3.644,08	18.767,20	32.771,46	39.656,70	59.142,74	177.730,66	331.712,84
Titolo II	15.879,01	0,00	0,00	443,22	4.062,00	11.647,68	32.031,91
Titolo III	45.820,82	4.617,08	8.694,40	2,25	603,04	144.492,23	204.229,82
Titolo IV	139.213,74	36.777,93	18.271,47	6.225,33	369.843,54	79.831,30	650.163,31
Titolo V							0,00
Titolo VI	967.561,30						967.561,30
Titolo VII							0,00
Titolo IX	22.660,00					3.630,42	26.290,42
Totali	1.194.778,95	60.162,21	59.737,33	46.327,50	433.651,32	417.332,29	2.211.989,60

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	40.655,24	53.310,20	29.163,42	29.092,68	119.718,13	367.209,98	639.149,65
Titolo II	1.605,41	9.427,44	1.864,08	7.120,84	2.482,20	110.827,24	133.327,21
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo V							0,00
Titolo VII			4.638,19	748,98	1.658,91	1.811,80	8.857,88
Totali	42.260,65	62.737,64	35.665,69	36.962,50	123.859,24	479.849,02	781.334,74

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TABELLA 11

Residui attivi		esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	399,90	403,77	539,70	32.805,51	44.712,00	827.472,73	104.008,69	77.065,65

	Riscosso c/residui al 31.12	399,90	403,77	539,70	916,47	21.727,36	720.850,46		
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	100,00%	2,79%	48,59%	87,11%		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	36.244,65	19.012,20	36.184,46	9.068,75	148.260,23	515.402,77	127.542,57	45.526,45
	Riscosso c/residui al 31.12	3.769,61	245,00	3.413,00	1.301,09	114.689,90	355.004,49		
	Percentuale di riscossione	10,40%	1,29%	9,43%	14,35%	77,36%	68,88%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	38.838,07	0,00	0,00	0,00	504,20	101.125,30	33.491,34	33.491,34
	Riscosso c/residui al 31.12	13.064,96	0,00	0,00	0,00	504,20	60.424,03		
	Percentuale di riscossione	33,64%				100,00%	59,75%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	4.617,08	5.650,00	0,00	201,00	39.636,36	10.803,08	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	201,00	28.833,28		
	Percentuale di riscossione		0	0		100,00%	72,74%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

N.B. Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2023" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;*
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2023 e la colonna riferita al 2023 contiene, al contrario, i dati della sola competenza.*
- nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio".*

Circa questa modalità di compilazione della tabella si è espressa anche la Corte dei conti Emilia-Romagna (nota sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna del 21.1.2021) con riferimento alla compilazione della tabella 2.2. del Questionario al rendiconto 2019 precisando che "Nella colonna "Totale dei residui conservati al 31.12.2019" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivi dei residui di competenza. Nelle colonne precedenti sono da inserire i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati in bilancio al 1.1.2019 (riaccertati) e la colonna riferita al 2019 conterrà i dati di competenza."

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

TABELLA 13a

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	3.528.925,73
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	3.528.925,73
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	3.528.925,73

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

TABELLA 13b

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.461.012,66	€ 2.085.627,31	€ 3.528.925,73
di cui cassa vincolata	€ 918.880,04	€ 920.256,71	€ 2.307.614,94

L'Organo ha verificato che NON sono state attivate anticipazioni di tesoreria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE Alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto/non si è provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore

annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013; *(In caso di non corretta attuazione l'Organo di revisione deve formulare le proprie osservazioni in proposito)*

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2013, n. 35
Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. (13G00077)

Art. 7-bis
(Trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni)

4. A decorrere dalla data di cui al comma 2, le amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la medesima piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni. (19) **((20))**
5. Con riferimento ai debiti comunicati ai sensi dei commi 1, 2 e 4, le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa.

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** in caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate/non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -10,19 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 352,49;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (metodo ordinario: media aritmetica sui totali).

N.B. Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità' di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
(In caso di difformità motivare)

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 175.768,64

L'Organo di revisione deve verificare l'esistenza della/delle attestazione/i di congruità del FCDE (rif. esempio 5 principio contabile).

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro..... e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) la presenza l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo

pari a euro....., ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Allegato G attesta l'inesistenza di crediti inesigibili o di difficile esazione

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate dall'Ente, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** accantonato la somma di euroquale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** accantonato la somma di euroquale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi..... (*motivare.....*)

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili. (*in caso di risposta negativa fornire chiarimenti*)

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione NON presenta ALCUN accantonamento per fondo rischi contenzioso

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 NON è stata calcolata ALCUNA passività potenziale probabile.

Leggesi infatti a pag. 23 della Relazione al Rendiconto:

Il Comune di Mereto di Tomba non ha accantonato somme a tale titolo in quanto, allo stato attuale, non vi è probabilità di soccombenza nei contenziosi in essere.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

TABELLA 15

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	6.234,39
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	1.874,88
- utilizzi	€	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	8.109,27

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE**

(nel caso in cui l'ente continui a presentare un valore oltre soglia dell'indicatore di ritardo dei pagamenti e non abbia ridotto lo stock di debito commerciale)

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

(In caso di non corretta determinazione dell'accantonamento motivare)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2022 l'Ente **ha/non ha** prodotto:

- a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo
- b) ritardi superiori a sessanta giorni
- c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni
- d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni
- e) ritardi compresi tra uno e dieci giorni

Nel caso in cui si sia verificata una delle condizioni di cui sopra, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rideterminato la percentuale di accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023 nella misura del _____.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 13.985,12 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TABELLA 16

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.010.927,12	969.226,51	974.886,36	96,43	100,58
Titolo 2	1.076.826,27	1.346.509,07	1.286.218,01	119,45	95,52
Titolo 3	213.507,48	245.611,08	222.936,15	104,42	90,77
Titolo 4	1.364.377,37	1.307.358,78	1.294.737,43	94,90	99,03
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3.665.638,24	3.868.705,44	3.778.777,95	103,09	97,68

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.022.861,33	1.018.771,64	974.268,15	95,25	95,63
Titolo 2	1.102.357,55	1.241.341,63	1.112.720,29	100,94	89,64
Titolo 3	196.416,23	216.656,99	182.330,46	92,83	84,16
Titolo 4	454.977,90	542.573,90	568.420,66	124,93	104,76
Titolo 5	0,00	1.032,92	1.032,92	#DIV/0!	100,00
TOTALE	2.776.613,01	3.020.377,08	2.838.772,48	102,24	93,99

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.203.632,48	1.203.632,48	1.159.079,29	96,30	96,30
Titolo 2	1.132.498,94	1.180.864,10	1.099.524,67	97,09	93,11
Titolo 3	207.466,23	260.272,20	308.610,75	148,75	118,57
Titolo 4	176.333,05	950.301,70	943.301,70	534,95	99,26
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!

TOTALE	2.719.930,70	3.595.070,48	3.510.516,41	129,07	97,65
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------	--------------

Le previsioni definitive del Titolo IV registrano l'entrata di euro 744.000 per contributo per intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di Tomba inizialmente non previsto

N.B. Se l'andamento nel triennio non migliora la capacità di previsione l'Organo di revisione deve effettuare opportune verifiche sull'attendibilità e veridicità della programmazione e sul monitoraggio dell'equilibrio.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

TABELLA 17

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>Autoliquidazione</i>	<i>Agenzia Entrate</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Società Partecipata solo per bollettazione</i>	<i>Agenzia Entrate</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>Gestione diretta</i>	<i>Agenzia Entrate</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>Gestione diretta</i>	<i>Agenzia Entrate</i>

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>Autoliquidazione</i>	<i>Agenzia Entrate</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Società Partecipata solo per bollettazione</i>	<i>Agenzia Entrate</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>Gestione diretta</i>	<i>Agenzia Entrate</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>Gestione diretta</i>	<i>Agenzia Entrate</i>

ILIA IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (I.L.I.A.) EX IMU

Si legge a pag. 37 della Relazione al Rendiconto:

Nel 2023 l'ILIA ha sostituito l'IMU per i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia. Attraverso l'istituzione dell'ILIA la Regione Friuli Venezia Giulia ha voluto rafforzare la

propria autonomia rispetto allo Stato, pur garantendo la regolazione dei rapporti finanziari con il medesimo.

Tra le novità principali la competenza degli enti locali alla riscossione del gettito derivante dagli immobili del gruppo D, prima di competenza statale, con riversamento di quota del medesimo secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità regionale.

Il nuovo Regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dd. 26.04.2023.

Le aliquote relative all'anno 2023 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 dd. 26.04.2023.

Si precisa che secondo quanto stabilito dall'art. 4 comma 8 del D.Lgs. 154/2019 e s.m.i. al Comune di Mereto di Tomba è stata trattenuta dal Fondo Unico Comunale una quota pari al gettito ILIA derivante dagli immobili gruppo D pari ad € 156.586,37. Detta compartecipazione è stata stabilita con Decreto della Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione n. 3439/GRFVG dd. 30.01.2023.

2023

importo accertato € 716.698,28

riscosso € 696.863,26

residuo da riportare € 19.835,02

2022

importo accertato € 513.075,35

riscosso € 473.274,84

residuo da riportare € 39.800,51

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **umentate** di Euro 203.622,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 che per oltre circa euro 150.000 sono state rigirate al Fondo Unico Comunale come sopra precisato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU/ILIA 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

2023

importo accertato € 265.834,81

riscosso € 231.585,89

residuo da riportare € 34.248,92

2022

importo accertato € 258.281,31

riscosso € 112.928,08

residuo da riportare € 145.353,23

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono stabili.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18a

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ -	€ 5.124,94	€ 12.842,95
Riscossione	€ -	€ 5.124,94	€ 12.842,95

Non c'è stata destinazione del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18c

<i>sanctions ex art.208 co 1 e ex art. 142 co 12 bis</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ 882,00	€ 874,00	€ 61.783,03
riscossione	€ 882,00	€ 874,00	€ 47.339,27
%riscossione	100,00	100,00	76,62

La quota vincolata risulta destinata come segue:

TABELLA 18d

Destinazione parte vincolata	
<i>sanctions ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada riscosso	€ 3.567,72
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 3.212,09
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 3.212,09
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -

% per Investimenti	0,00%
--------------------	-------

Destinazione parte vincolata	
	Accertamento 2023
<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	
Sanzioni Codice della Strada riscosso anche per proprietario strada	€ 43.771,55
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 17.527,21
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 17.527,21
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 (82.747,59) sono **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2022 (euro 67.472,87).

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

TABELLA 18e

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU/ILIA	€ 26.452,96	€ -	€ 4.692,37	€ 24.486,33
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione	€ -	€ -	€ -	€ -

COSAP/TOSAP	-			-
Recupero evasione altri tributi TASI	€ 5.460,61	€ -	€ 3.353,58	€ 16.419,45
TOTALE	€ 31.913,57	€ -	€ 8.045,95	€ 40.905,78

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

TABELLA 19a

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
2.193.443,21	2.493.346,71	2.081.414,63	94,89	83,48
4.155.624,33	4.355.755,72	4.265.098,42	102,63	97,92
0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
6.349.067,54	6.849.102,43	6.346.513,05	99,96	92,66

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
2.354.676,15	2.609.397,96	2.104.396,21	89,37	80,65
3.681.276,46	3.869.066,43	3.514.326,05	95,46	90,83
0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
6.035.952,61	6.478.464,39	5.618.722,26	93,09	86,73

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
2.456.381,28	2.639.750,66	2.229.409,45	90,76	84,46
3.318.355,24	4.262.164,59	3.322.436,01	100,12	77,95
0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
5.774.736,52	6.901.915,25	5.551.845,46	96,14	80,44

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19b

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	370.703,86	441.299,87	70.596,01
102	imposte e tasse a carico ente	29.666,68	33.922,24	4.255,56
103	acquisto beni e servizi	1.059.492,42	983.664,11	-75.828,31
104	trasferimenti correnti	325.261,10	486.874,04	161.612,94
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	111.408,75	86.256,01	-25.152,74
108	altre spese per redditi di capitale	8.417,89	3.321,79	-5.096,10
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	62.656,83	57.011,07	-5.645,76
110	altre spese correnti	31.072,42	41.700,79	10.628,37
TOTALE		1.998.679,95	2.134.049,92	135.369,97

In merito si osserva che i Trasferimenti correnti sono aumentati principalmente per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica (riserva ILIA)

Spese per il personale

La legge regionale 6 novembre 2020, n. 201 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica, e disciplinando tra l'altro all'articolo 22 della L.R n. 18/2015 la nuova normativa in materia di "Sostenibilità della spesa del personale".

L'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica, è definito quale rapporto percentuale tra la spesa di personale complessiva dell'esercizio 2018 e la media delle entrate correnti relative agli esercizi 2016-2018. La Deliberazione di Giunta regionale n. 1994/2021 ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento, come riportati nella seguente Tabella:

Classi demografiche Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 32,6 %
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 30,1 %
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 26,8 %
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 24,3 %
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti 27,2 %
- f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti 23,4 %
- g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti 26,1 %
- h) comuni con 150.000 abitanti e oltre 30,6 %

Il Comune di Mereto di Tomba si colloca nella fascia c) e, quindi, il valore di soglia, per il 2023, è il 26,8%.

A seguito del conteggio effettuato dagli Uffici (pag. 55 della Relazione dell'Ente), il Comune di Mereto di Tomba si colloca al 15,34% al di sotto del valore di soglia (pari al 26,80%) e può incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia sopra indicato.

SPESE 2023	IMPORTO
a sommare	
Voce PDC U.1.01.00.00.000	340.654,60
Voce PDC U.1.03.02.12.000	0,00
Rimborsi dovuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	48.543,00
a detrarre	
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	0,00
Spese per cantieri lavoro	0,00
TOTALE SPESE	389.197,60

ENTRATE 2022	IMPORTO
a sommare	
Voce PDC E.1.00.00.00.000	1.159.079,29
Voce PDC E.2.00.00.00.000	1.099.524,67
Voce PDC E.3.00.00.00.000	308.610,75

a detrarre	
FCDE stanziato in previsione	30.814,89
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione, ecc.	0,00
Rimborsi ricevuti per spese di cantieri lavoro	0,00
TOTALE ENTRATE	2.536.399,82

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	15,34%
VALORE SOGLIA CLASSE DI RIFERIMENTO	26,80%
PREMIO SOSTENIBILITA' DEL DEBITO	0,00%
VALORE SOGLIA FINALE	26,80%
SCOSTAMENTO	-11,46%

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio. L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 31 10 2023 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione **ha/non ha** rilasciato in data ____ il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19d

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 503.241,62	€ 227.774,19	-€ 275.467,43
203	Contributi agli investimenti			€ -
204	Altri trasferimenti in conto capitale			€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ 1.032,92	€ -	-€ 1.032,92
TOTALE		€ 504.274,54	€ 227.774,19	-€ 276.500,35

In merito si osserva una diminuzione degli importi degli investimenti

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (*Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6*)

- per l'attivazione degli investimenti sono/non sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
(In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate)

Debiti fuori bilancio

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro di cui euro di parte corrente ed euro in conto capitale. e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
(in caso negativo motivare ad esempio inesistenza dei debiti, mancata copertura.....)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'anno 2023 non vi sono stati debiti fuori bilancio.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023 non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.
- Obbligo di sostenibilità del debito di cui all' articolo 21 "Sostenibilità del debito" della Legge regionale 17 luglio 2015, n. 18
L'obbligo di sostenibilità del debito, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2020 nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020, è definito come rispetto di un valore di soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti sulle entrate correnti. Per il Comune di Mereto di Tomba il valore determinato è del 10,99%, il precedente anno era del 14,28 %, come indicato al punto 10.3 del "Piano degli indicatori di bilancio" allegato al presente rendiconto; tale valore risulta inferiore al valore di soglia stabilito nello 14,90% per i Comuni con popolazione compresa tra 2.000 e 2.999 abitanti.

Si procede comunque anche alle verifiche sottostanti:

- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha /non ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.; (in caso di risposta negativa fornire chiarimenti)
- **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE (se ricorre la fattispecie)** nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o

ha variato quelli in atto e in tali casi l'Ente **ha /non ha** provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

(in caso di risposta negativa fornire chiarimenti)

Art. 203 del TUEL

Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento

1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni :

a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;

b) avvenuta deliberazione del bilancio **((di previsione))** nel quale sono **((iscritti i relativi stanziamenti))**

.((83))

2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio **((di previsione))** fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1.

Contestualmente **((adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi))** per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

(65) ((83))

AGGIORNAMENTO (65)

Il [D.L. 8 aprile 2013, n. 35](#), convertito con modificazioni dalla [L. 6 giugno 2013, n. 64](#), ha disposto (con l'art. 1, comma 13) che "Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli [articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), chiedono alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., secondo le modalità stabilite nell'addendum di cui al comma 11, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti".

AGGIORNAMENTO (83)

Il [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), come modificato dal [D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126](#), ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che le presenti modifiche "si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **risultano/non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

(indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita nel fondo pluriennale vincolato, le motivazioni della mancata riduzione del FPV a rendiconto e precisare quali azioni sono state suggerite per la corretta contabilizzazione di tali somme)

Oggetto	Importo	Azioni*	Motivazioni
Lavori di riqualificazione spazi pubblici – frazione San Marco e P.zza della Vittoria Mereto	€ 946.205,78	Non è stata attuata	procedura prevista in esecuzione nel 2024 dall'Ufficio Tecnico con richiesta spostamento esigibilità

**far confluire le risorse nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, e il FPV deve essere ridotto di pari importo*

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
4,81%	2,32%	0,83%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

TABELLA 22a

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 974.886,36	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.286.218,01	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 222.936,15	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 2.484.040,52	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 248.404,05	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 86.256,01	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 65.606,72	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 227.754,76	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 20.649,29	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		0,83%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Art. 204 del TUEL

Regole particolari per l'assunzione di mutui

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

PERIODO SOPPRESSO DAL [D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118](#), COME MODIFICATO DAL [D.LGS. 10 AGOSTO 2014, N. 126](#). Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.(57) (83)

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: (83)

a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;

b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1 gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1 luglio seguente o al 1 gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1 luglio dello stesso anno;

c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno della quota capitale e della quota interessi;

d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono, essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;

e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione **((del progetto di fattibilità tecnico-economica))** o esecutivo, secondo le norme vigenti;

f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto.(83)

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori. PERIODO SOPPRESSO DAL [D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118](#), COME MODIFICATO DAL [D.LGS. 10 AGOSTO 2014, N. 126](#).

(65)

AGGIORNAMENTO (57)

Il [D.L. 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito con modificazioni dalla [L. 7 agosto 2012, n. 135](#), ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "Il [comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), si interpreta nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

AGGIORNAMENTO (65)

Il [D.L. 8 aprile 2013, n. 35](#), convertito con modificazioni dalla [L. 6 giugno 2013, n. 64](#), ha disposto (con l'art. 1, comma 13) che "Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli [articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), chiedono alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., secondo le modalità stabilite nell'addendum di cui al comma 11, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti".

 AGGIORNAMENTO (83)

Il [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), come modificato dal [D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126](#), ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che le presenti modifiche "si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TABELLA 22b

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 1.979.278,93
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 374.071,51
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.605.207,42

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 22c

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 2.886.737,02	€ 2.557.490,07	€ 1.979.278,93
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 329.246,95	-€ 342.938,03	-€ 261.389,19
Estinzioni anticipate (-)		-€ 235.273,11	-€ 112.682,32
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.557.490,07	€ 1.979.278,93	€ 1.605.207,42
Nr. Abitanti al 31/12	2.533,00	2.520,00	2.518,00
Debito medio per abitante	1.009,67	785,43	637,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 126.153,89	€ 111.408,75	€ 86.256,01
Quota capitale	€ 329.246,95	€ 578.211,14	€ 374.071,51
Totale fine anno	€ 455.400,84	€ 689.619,89	€ 460.327,52

L'Ente nel 2023 non **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui mentre ha effettuato operazioni di estinzione anticipata.

In caso di risposta affermativa compilare la tabella sottostante:

-riportando l'importo dei mutui estinti e rinegoziati

-indicando l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.

TABELLA 22e

	IMPORTI	
Mutui estinti e rinegoziati	€	112.682,32
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€	-
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€	-
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€	-

In merito si osserva che l'operazione di estinzione anticipata ha portato dei benefici sulla capacità di spesa corrente.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere in surplus.

Se in surplus, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che rendiconto 2022 ha risorse vincolate sufficienti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso in quanto accantonate nell'importo corretto.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP. (delibera di Consiglio 41 del 28 12 2023 RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2022 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016 E S.M.I.)

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

FATTISPECIE NON SUSSISTENTE L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP. *(In caso di mancata comunicazione, fornire chiarimenti.)*

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora IN QUANTO NON VERIFICATOSI ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Per le verifiche della presente sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata alla relazione

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE \leq A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Per quanto riguarda i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata si rinvia alle disposizioni del DM 12.10.2021 e ai file Excel scaricabili dal sito Arconet (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-//e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html).

Si ricorda che è a tal fine l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31/12/2023
- inventario dei beni mobili	31/12/2023
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2023
Rimanenze	31/12/2023

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

TABELLA 23

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	12.526.055,13	12.671.737,82	-145.682,69
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.597.585,39	3.675.429,15	922.156,24
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.123.640,52	16.347.166,97	776.473,55
A) PATRIMONIO NETTO	14.711.797,97	13.772.221,99	939.575,98
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.094,39	42.736,50	-20.642,11
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	2.389.748,16	2.532.208,48	-142.460,32

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.123.640,52	16.347.166,97	776.473,55
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.190.021,35	0,00	3.190.021,35

Ai fini della redazione l'Ente **ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono le seguenti: inserimento dei conti d'ordine coincidente con il fondo pluriennale vincolato (peraltro manca la voce del 2022, il tfr e non ci sono ratei e risconti).

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS e comunque evidenzia che nel marzo 2024 gli interventi inizialmente classificati come PNRR sono stati stralciati per essere qualificati con la originale denominazione e finanziamento ai sensi della legge 160/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è comunque conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

*In questa parte della relazione l'Organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio **ad esempio**:*

*a) **FATTISPECIE NON SUSSISTENTE** gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni);*

b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione osserva, anche quest'anno, che l'importante ammontare dei residui attivi debba essere oggetto di un particolare impegno di monitoraggio e recupero da parte dell'ente.

Come nella precedente relazione l'Organo di revisione richiede di approfondire le dinamiche di cui alle Sanzioni Codice della Strada ed evidenzia il calo delle Spese per investimenti.

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione fornendo all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria evidenzia i seguenti aspetti:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
- *attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;*

Gli elementi che sono stati considerati sono:

- *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;*
- *economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*
- *economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;*
- *indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
- *gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e*

risorse consumate, gestione dei beni,

- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto della tempestività dei pagamenti.

- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. MARCO LUNAZZI
REVISORE UNICO
FIRMATO DIGITALMENTE